



IL CMI PER LA PRINCIPESSA LUISA DI SAVOIA

MESSA AL DUOMO

Rito per la principessina Savoia

Ieri mattina nella Reale Cappella del Tesoro di San Gennaro nella Cattedrale, curata dal Coordinamento Monarchico Italiano, si è tenuto un sacro rito di azione di grazia per la nascita della secondogenita dei principi ereditari Emanuele Filiberto e Clotilde di Savoia principi di Piemonte e di Venezia, officiato da don Marco Mascia Cappellano del Circolo "Duca Giovanni di Santaseverina" di Tricolore (associazione aderente al Cmi). Alla fine della celebrazione il Segretario del Circolo Ugo Mamone ha letto il messaggio del principe Emanuele Filiberto nel cui testo salutava e ringraziava i partecipanti e don Marco Mascia per la celebrazione nell'attesa di poter tornare prossimamente a Napoli.

(*Il Giornale di Napoli*, 26 agosto 2006)



COORDINAMENTO MONARCHICO A MESSA PER LUISA DI SAVOIA

Gossip reale & dintorni: l'altra mattina alle ore 10,30 nel battistero di S. Giovanni, don Alessandro Pacchia ha celebrato la S. Messa per le intenzioni della famiglia Reale d'Italia, ma in particolare per la secondogenita della coppia Reale Clotilde e Emanuele Filiberto di Savoia la principessina Luisa è nata a Ginevra il 16 agosto scorso. Dopo la S. Messa la delegazione del Coordinamento Monarchico Italiano ha affidato la Principessina e l'intera Famiglia Reale alla protezione della Vergine Santa.

(*La Nazione*, 26 agosto 2006)

Come in chiesa a Napoli e a Firenze, durante tutte le manifestazioni organizzate del CMI è stata ricordata la nascita della Principessina Luisa, sia a Valdieri il 20 agosto, sia a Novara il 27 agosto.

IL CMI HA RICORDATO VINCENZO TESTA



In occasione della stupenda manifestazione dello scorso 27 agosto a Novara è stato ricordato la figura del fedele amico Comm. Vincenzo Testa che lasciò il capoluogo piemontese per tornarci dopo una vita a Roma con Maria Augusta e il figlio Giorgio.

Vincenzo è sempre nei cuori di quelli che hanno i suoi stessi valori: la fedeltà, la sincerità e l'amicizia.

30 AGOSTO 1857

Re Vittorio Emanuele II inaugura il traforo del Cenisio.

A DIO

Nell'edizione del 28 agosto di "Il Tempo" un articolo recita: *dopo che il Duca Amedeo di Aosta, è stato «incoronato» capo del casato dei Savoia dalla Consulta dei senatori del regno e dopo che ha dichiarato di essere capo indiscusso della famiglia Savoia.*

Dato che le barzellette più brevi sono le migliori, è bene ricordare che la Consulta dei Senatori del Regno non ha niente a che vedere con il "gruppuscolo dei sette nani" capeggiati dal Mola.

E', invece, quella fondata l'11 novembre 1965 con il consenso di Re Umberto II, i membri della quale erano a Napoli il 15 marzo 2003 per accogliere il figlio e il nipote del Sovrano, quelli che hanno dovuto subire l'esilio previsto per gli eredi maschi dei Re d'Italia.

Sarà forse un caso che il Duca d'Aosta abbia manifestato apertamente le sue pretese dopo la cessazione degli effetti della XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione, ma i monarchici provano solo un sentimento nei suoi confronti: quello della pietà per un'attitudine non degna d'un Principe, non degna d'un italiano, non degna d'un ufficiale.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it